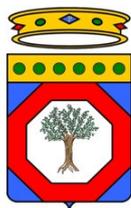


REGIONE PUGLIA



PROVINCIA DI FOGGIA



COMUNE DI CERIGNOLA



Denominazione impianto:	CERIGNOLA	
Ubicazione:	Comune di Cerignola(FG) Località "BELLAVEDUTA"	Foglio Cerignola: 407,418,419,439,420
		Particelle: varie

PROGETTO DEFINITIVO

di un Parco Eolico composto da n. 9 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6,2 MW da ubicarsi in agro del comune di Cerignola (FG) - località "BELLAVEDUTA" e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili da ubicarsi in agro del comune di Cerignola (FG)

PROPONENTE	CERIGNOLA WIND SRL CORSO ITALIA, 27 BOLZANO (BZ) - 20148 P.IVA 10300050969 PEC: cerignolawind@emswind.it
------------	---

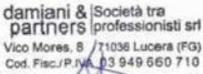
ELABORATO	RELAZIONE COMPATIBILITA' AL P.P.T.R.	Tav. n° RE09
		Scala

Aggiornamenti	Numero	Data	Motivo	Eseguito	Verificato	Approvato
		Rev 0	Ottobre 2023	Istanza VIA art.23 D.Lgs 152/06 – Istanza Autorizzazione Unica art.12 D.Lgs 387/03		

PROGETTAZIONE GENERALE
STUDIO DI INGEGNERIA Ing. Michele R.G. CURTOTTI
 Viale Il Giugno n. 385
 71016 San Severo (FG)
 Ordine degli Ingegneri di Foggia n. 1704
 mail: ing.curtotti@alice.it
 pec: ing.curtotti@pec.it
 Cell:339/8220246




PROGETTAZIONE SPECIALISTICA
S.T.P. Damiani & Partners S.r.l.
 Vico Mores n. 8
 71036 Lucera (FG)
 mail: info@damianiandpartners.com
 pec: stp.damiani@pec.it

Arch. Damiani Luca Francesco
 Vico Mores n. 8
 71036 Lucera (FG)
 Iscritto all' Ordine degli Architetti di Pescara al n° 1573



Spazio riservato agli Enti

INDICE GENERALE

SOMMARIO

- 1. PREMESSA**
- 2. DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO**
- 3. ANALISI AREE NON IDONEE FER RR 24/2010**
- 4. ANALISI ELEMENTI TUTELATI DAL PPTR PUGLIA**
- 5. CONCLUSIONE**

1 PREMESSA

La presente relazione ha il fine di verificare la compatibilità del progetto per la realizzazione di un parco eolico proposto dalla società **“Cerignola Wind”** con sede legale in Bolzano in Via Corso Italia n. 27, con il RR 24/2010 e con il P.P.T.R. della Regione Puglia.

Il RR 24/2010 ("Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia".) è il Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, che stabilisce le Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili.

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), istituito con D.G.R. n. 357 del 27 marzo 2007, aggiorna il PUTT/P vigente e costituisce un nuovo Piano in coerenza con il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs n. 42 del 22 gennaio 2004), Il PPTR rappresenta quindi lo strumento per riconoscere i principali valori identificativi del territorio, definirne le regole d'uso e di trasformazione e porre le condizioni normative idonee ad uno sviluppo sostenibile.

La proposta progettuale è finalizzata alla realizzazione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da 9 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6,20 MW per una potenza complessiva di 55,80 MW, da realizzarsi nella Provincia di Foggia, nel territorio comunale di Cerignola, in cui insistono gli aerogeneratori.

L'energia elettrica prodotta dall'impianto eolico **“CERIGNOLA”** sarà convogliata alla RTN secondo le modalità di connessione che sono state indicate dal Gestore Terna S.p.A. tramite apposito preventivo di connessione; la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG), elaborata e rilasciata da Terna, prevede che la centrale venga collegata **“in antenna a 36 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150/36 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 150 kV "Stornara – CP Cerignola – CP Canosa",** previa realizzazione di:

- un nuovo elettrodotto RTN a 150 kV di collegamento tra la nuova SE suddetta e una futura SE RTN a 380/150 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN 380 kV "Foggia - Palo del Colle";
- due nuovi elettrodotti RTN a 150 kV tra una nuova SE RTN a 150 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 150 kV **“CP Ortanova - Stornara”** e la futura SE RTN a 380/150 kV suddetta;

- potenziamento/rifacimento dell'elettrodotto RTN a 150 kV "CP Trompiello - Stornara – CP Cerignola" nel tratto compreso tra la nuova SE RTN a 150 kV suddetta e la nuova SE RTN a 150/36 kV."

L'energia prodotta dal parco eolico verrà raccolta in una "stazione di raccolta/trasformazione/consegna" (Stazione di Utenza - SE) posta nei pressi della stazione della RTN; da questa, l'energia verrà immessa nella rete attraverso un cavidotto interrato (alla tensione di 36 kV) che si atterrerà alla cella a 36 kV assegnata nella nuova stazione della RTN in agro di Cerignola.

2 DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO

L'impianto di produzione sarà costituito da 9 aerogeneratori, ognuno della potenza di 6,20 MW ciascuno per una potenza complessiva nominale di 55,80 MW. Gli aerogeneratori saranno ubicati nel Comune di Cerignola in località "Bellaveduta" nell'area a sud-ovest dell'abitato di Cerignola, ad una distanza di circa 7.8 km dal wtg 1.

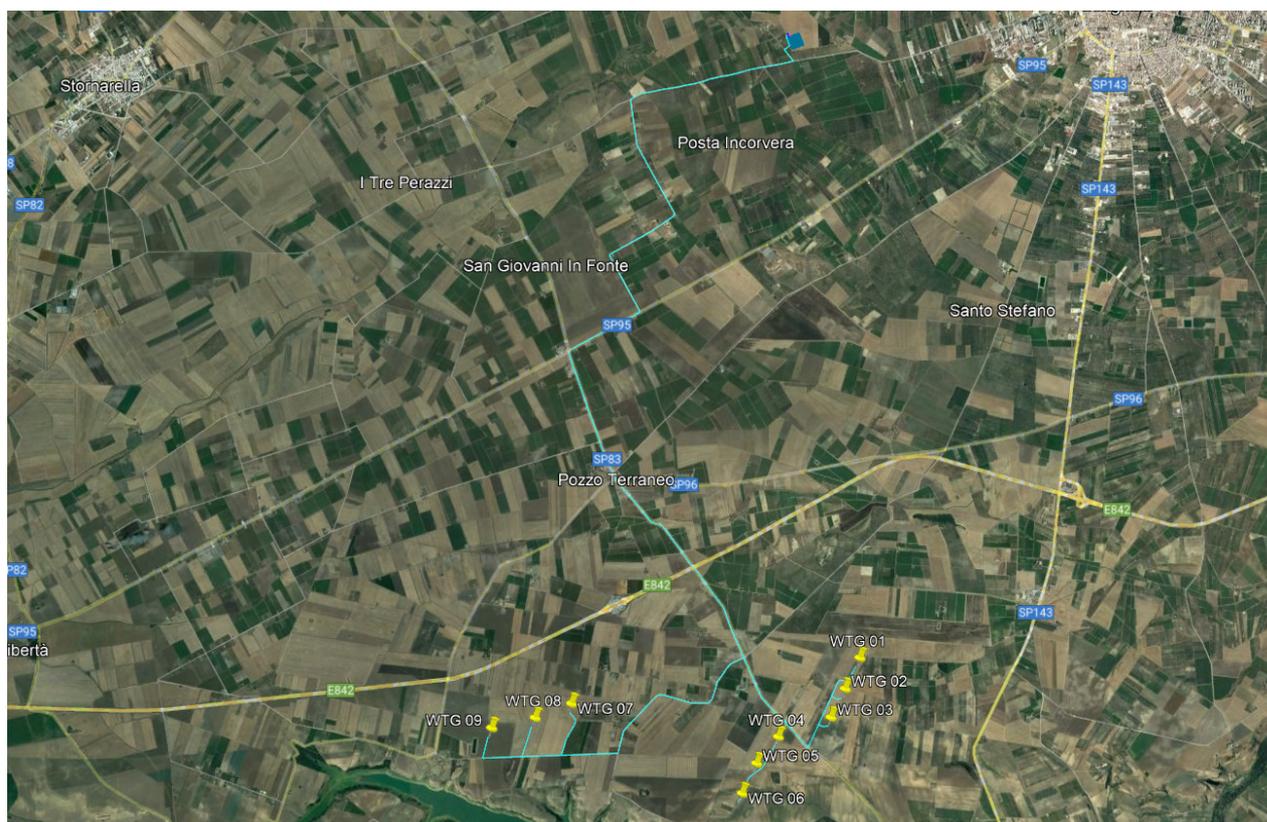
I terreni sui quali si installerà il parco eolico, interessa una superficie di circa 21.85 ettari (area sorvolo più strade di nuova realizzazione), anche se la quantità di suolo effettivamente occupato è significativamente inferiore e limitato alle aree di piazzole dove verranno installati gli aerogeneratori, come visibile sugli elaborati planimetrici allegati al progetto.

Le turbine di progetto ricadono nel Comune di Cerignola rispettivamente in località "Bellaveduta". L'area di progetto, intesa sia come quella occupata dagli aerogeneratori di progetto, con annesso piazzole e relativi cavidotti di interconnessione interna, e del cavidotto esterno, interessa il territorio comunale di Cerignola ai fogli di mappa nn. 407,418,419,420,439. L'intero sviluppo del cavidotto MT, a 36 kV, di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) verrà posato in scavo, interrato alla profondità di circa 1.20 mt, lungo il percorso di strade comunali e provinciali ubicate esclusivamente nel territorio comunale del comune di Cerignola, fino a giungere alla stazione di consegna della RTN (SE 380/36 kV).

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa, in cui sono indicate per ciascun aerogeneratore le relative coordinate (UTM fuso 33) e le particelle catastali, con riferimento al catasto dei terreni del Comune di Cerignola.

COORDINATE UTM 33 WGS84			DATI CATASTALI		
WTG	E	N	Comune	foglio n.	part. n.
1	571413	4559571	Cerignola	420	408-409
2	571218	4559148	Cerignola	420	113-119
3	571029	4558756	Cerignola	420	359
4	570315	4558485	Cerignola	419	17
5	570025	4558121	Cerignola	439	3-58
6	569831	4557710	Cerignola	439	58
7	567501	4558910	Cerignola	418	109
8	567009	4558713	Cerignola	418	75
9	566419	4558568	Cerignola	407	2

Tabella dati geografici e catastali degli Aerogeneratori:



Inquadramento area di impianto

E' forse utile premettere una visione d'insieme della struttura di un normale impianto eolico. Unità fondamentale dell'impianto è la postazione di macchina in cui trova collocazione ciascun aerogeneratore. Le postazioni di macchina sono tante quanti gli aerogeneratori da installare e, salvo inevitabili adattamenti locali dovuti alle differenze orografiche presenti in un sito, presentano il più elevato

grado di standardizzazione possibile in termini di dimensioni, forma e disposizione dell'aerogeneratore al suo interno. Prevedendo l'utilizzo di macchine di grande taglia, la trasformazione BT/MT trova posto direttamente nella torre il che consente di contenere le apparecchiature elettriche, per il collegamento alla rete elettrica di distribuzione RTN, ad un sistema di cavidotti interrati che portano l'energia elettrica fino al punto di consegna (cabina di utenza).

Le postazioni di macchina, opere di tipo "puntuale" se confrontate all'estensione complessiva dell'impianto, sono collegate da due sistemi a rete: uno, superficiale, è costituito dalla viabilità di servizio all'impianto che deve permettere l'accessibilità a ciascun aerogeneratore durante tutta la vita utile dell'impianto; l'altro, reso invisibile in quanto interrato, è formato da uno, o più, cavidotti di potenza (di media tensione) e da una fibra ottica per la trasmissione dei segnali.

Normalmente vi è convenienza a tenere sovrapposte queste due tipologie di opere lineari, facendo correre le linee elettriche interrate in asse o al bordo delle strade di servizio.

- accessi e viabilità

L'accesso al sito da parte degli automezzi (di trasporto e montaggio) sarà assicurato, il più possibile, dall'utilizzo della una viabilità esistente che condurrà all'impianto percorrendo strade provinciali e comunali; invece, le strade che collegheranno i rami (assi) dell'impianto alle torri di progetto saranno create ex-novo.

Nella progettazione la scelta degli accessi e della viabilità è stata effettuata in conformità alle prescrizioni/indicazioni date dai regolamenti nazionali e regionali (D.G.R. 3029/2010, R.R./P 24/2010, L.R. 11/2001, N.T.A. PPTR Puglia, ecc).

Ove necessario saranno previsti adeguamenti del fondo stradale e/o allargamenti temporanei della sede stradale della viabilità esistente, per tutto il tratto che conduce all'impianto.

- postazioni di macchina (piazzole)

Con postazione di macchina si intende quell'area permanente destinata all'aerogeneratore ed alla piazzola di servizio.

I materiali utilizzati per la realizzazione delle piazzole dovranno favorire il drenaggio delle acque meteoriche: quindi, strato di geotessile, soprastruttura di materiale in misto di cava, sovrastante finitura superficiale in stabilizzato di cava; dovranno avere una superficie tale da garantire una parte destinata ad area di scarico dei materiali (conci di torre, navicella, pale) e la restante

porzione destinata al posizionamento delle autogru oltre a permettere la movimentazione dei componenti dell'aerogeneratore durante le fasi di assemblaggio.

La postazione di macchina, al pari della viabilità, è stata progettata nel rispetto dell'ambiente fisico in cui viene inserita; particolare attenzione è stata posta agli sbancamenti delle aree, riducendo al minimo le movimentazioni dei terreni. Al fine di garantire tale prestazione, queste sono poste, il più possibile, in prossimità della viabilità esistente (in ogni caso tenendo conto dell'orografia del terreno); non è prevista alcuna pavimentazione in conglomerato bituminoso.

In corrispondenza di ciascun aerogeneratore è prevista la realizzazione di una piazzola permanente di pertinenza, delle superficie di circa 870 mq, realizzata in massiciata di cava, del tipo stradale, e sovrastante strato di usura; lo spessore del pacchetto così costituito dovrà essere tale da sopportare i carichi trasmessi durante le fasi di montaggio degli aerogeneratori. Con l'impianto in esercizio verrà mantenuta sgombra da ostacoli in quanto l'area è necessaria per effettuare le operazioni di controllo e manutenzione degli aerogeneratori. Particolare cura verrà rivolta al ripristino ambientale con l'inerbimento delle aree utilizzate per le piazzole e aree di servizio.

Le piazzole saranno eventualmente corredate da uno o più fari di illuminazione diretti alle macchine, con comando di accensione – spegnimento dal fabbricato servizi, per consentire al personale di servizio il controllo visivo degli aerogeneratori anche nelle ore notturne.

- fondazioni degli aerogeneratori

La fondazione di sostegno a ciascun aerogeneratore è del tipo a plinto isolato, in calcestruzzo armato, di pianta circolare, fondato su pali trivellati a sezione circolare; il sistema così formato, dovrà essere in grado di assorbire e trasmettere al terreno i carichi e le sollecitazioni prodotte dalla struttura sovrastante.

La torre in acciaio dell'aerogeneratore, a sezione tubolare, verrà resa solidale alla fondazione mediante un collegamento flangiato con una gabbia circolare di tirafondi in acciaio inglobati nel dado di fondazione all'atto del getto.

La fondazione sarà completamente interrata o ricoperta dalla sovrastruttura in materiale arido della piazzola di servizio; da notare che essa è l'unica opera presente nell'impianto eolico non completamente rimovibile in fase di dismissione dello stesso.

La caratterizzazione geologica del sito consente di ipotizzare fondazioni del tipo "su pali".

La struttura di fondazione avrà l'estradosso posto circa alla quota del piano di campagna e sarà così costituita:

- una platea di base in conglomerato cementizio di 24,00x24,00x0.20 mt. posta ad una profondità, indicativa, di 3,50 mt. dal piano di campagna;
- n. 16 pali trivellati, diametro $d = 1,20$ mt. e lunghezza $L = 30,00$ mt;
- un basamento in c.a.o., di pianta circolare, del diametro di 23,40 mt., nel quale sarà annegato il concio della torre della macchina.

L'interfaccia tra la fondazione e il fusto di sostegno sarà determinata in fase di progettazione esecutiva, sulla base delle indicazioni fornite dalla ditta costruttrice degli aerogeneratori.

Nella fondazione, oltre al cestello tirafondi previsto per l'ancoraggio della torre, troveranno ospitalità n° 5 tubazioni passacavo in PVC corrugato, nonché gli opportuni collegamenti alla rete di terra.

- opere di difesa idraulica

Andando a considerare gli aspetti relativi alla regimentazione delle acque meteoriche occorre premettere che la natura delle opere sopra descritte, da un lato, e le condizioni geologiche generali del sito, dall'altro, non richiedono un vero e proprio sistema di smaltimento delle acque reflue.

Nell'esercizio dell'impianto, in condizioni di normale piovosità, non sono da temere fenomeni di erosione superficiale incontrollata in quanto tutte le aree rese permanentemente transitabili (strade e piazzole di servizio ai piedi degli aerogeneratori) sono del tipo "bianche", drenanti e mai asfaltate.

Inoltre, a protezione delle stesse infrastrutture sono previste delle cunette di guardia, sul lato di monte delle zone in sterro, più specificamente ai piedi delle scarpate delle postazioni di macchina e sul lato di monte delle strade di servizio a mezza costa; in corrispondenza degli impluvi, verranno realizzati dei taglienti in pietrame in modo da permettere lo scolo delle acque drenate dalle cunette di guardia in modo non erosivo.

E' inoltre da escludere la presenza di piste residuali di cantiere in cui l'acqua piovana possa incanalarsi e ruscellare liberamente.

3 ANALISI AREE NON IDONEE FER RR 24/2010

Di seguito verrà analizzato l'intervento progettuale rispetto alle componenti a valenza ambientale, tra quelle definite aree non idonee nel Regolamento 24/2010.

L'analisi ha evidenziato che l'impianto eolico:

- **non ricade** nella perimetrazione e **né** nel buffer di 200 m di nessuna Area Naturale Protetta Nazionale e Regionale, delle Zone Umide Ramsar, di Siti d'importanza Comunitaria - SIC, delle Zone di Protezione Speciale – ZPS,;
- **non ricadono** gli aerogeneratori in aree di connessione (di valenza naturalistica);
- **non ricadono** gli aerogeneratori nella perimetrazione di nessuna Area I.B.A.;
- **non ricadono** gli aerogeneratori nella perimetrazione P.A.I., anche i cavidotti interni di collegamento tra gli aerogeneratori non ricadono in aree P.A.I. Puglia, si precisa che i cavidotti saranno realizzati interrati e principalmente su viabilità esistente;
- **non ricadono** gli aerogeneratori nel buffer di 150 m da Fiumi Torrenti e corsi d'acqua (art.142 D.Lgs. 42/04);
- **non ricade** nel buffer di 100 m di Boschi (art.142 D.Lgs. 42/04);
- **non ricade** nella perimetrazione Versanti, anche i cavidotti interni di collegamento tra gli aerogeneratori non rientra in tale, si precisa che sarà comunque realizzato su viabilità esistente;
- **non ricade** nel buffer di 100 m di immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art.136 D.Lgs. 42/04) e di Beni Culturali (parte II D.Lgs. 42/04), si segnala che il cavidotto interno di collegamento tra gli aerogeneratori attraversa l'area di rispetto di 100m di:
 - Masserie Di Pozzo Monaco;si precisa che i cavidotti saranno realizzati interrati e principalmente su viabilità esistente;
- **non ricade** nel buffer di 100 m di Zone archeologiche (art.142 D.Lgs. 42/04);
- **non ricade** nel buffer di 100 m da Tratturi (art.142 D.Lgs. 42/04), ad eccezione di parte del cavidotto interno di collegamento tra gli aerogeneratori che interferisce con:
 - Tratturello Cerignola-Melfi;
 - Regio Tratturello Stornara Montemilone;

si precisa che i cavidotti saranno realizzati interrati e su viabilità pubblica esistente;

- **Non ricade** in Coni Visuali;

<ul style="list-style-type: none"> Confini Comunali Riserva Statale Parco Nazionale Parco Naturale Regionale Riserva Naturale Regionale Orientata Area Naturale Marina Protetta Riserva Naturale Marina Zone Ramsar 	<ul style="list-style-type: none"> S.I.C. S.I.C. Posidonieto Z.P.S. <all other values> principale secondario fluviali-residuali 	<ul style="list-style-type: none"> corso d'acqua episodico Aree tampone Nuclei naturali isolati Area Pedemurgiana - Fossa Bradanica Area fraposta tra SIC-ZPS-IBA nei territori di Laterza e Castellaneta Area ricadente nell'agro di Chieuti ALBEROBELLO ANDRIA 	<ul style="list-style-type: none"> MONTE SANT'ANGELO Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D. Lgs. 42/04) Beni Culturali con 100 m. (parte II D. Lgs. 42/04) Territori costieri fino a 300 m. Territori contermini ai laghi fino a 300 m. Fiumi Torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m. Boschi con buffer di 100 m. Zone archeologiche con buffer di 100 m. 	<ul style="list-style-type: none"> Tratturi con buffer di 100 m. MP AP Versanti Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100 m.
---	--	--	--	---

Figura: Legenda Beni naturali tratti dal sito Impianti FER
Vedasi nel dettaglio Elaborato Tav.8AP



Figura: Beni naturali tratti dal sito Impianti FER
Vedasi nel dettaglio Elaborato Tav.8AP 1.3A

L'analisi ha evidenziato che il cavidotto esterno di connessione dall'area di impianto degli aerogeneratori alla SET-Utente:

- **non ricade** nella perimetrazione e **né** nel buffer di 200 m di nessuna Area Naturale Protetta Nazionale e Regionale, delle Zone Umide Ramsar, delle Zone di Protezione Speciale – ZPS,;
- **non ricade** in aree di connessione (di valenza naturalistica);

- **non ricade** nella perimetrazione di nessuna Area I.B.A.;
- **ricade** nel buffer di 150 m da Fiumi Torrenti e corsi d'acqua (art.142 D.Lgs. 42/04), precisamente interseca:
 - Torrente Manara di Fontanafigura;si precisa che il cavidotto è realizzato interrato e su viabilità pubblica esistente, l'interferenza verrà attraversata mediante utilizzo di tecnologia T.O.C.;
- **ricade** in Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100m, in particolare interseca:
 - Masseria di Pozzo Terragno;si precisa che il cavidotto è realizzato interrato e su viabilità pubblica esistente, l'interferenza verrà così azzerata, oppure verrà previsto attraversamento mediante utilizzo di tecnologia T.O.C.;
- **ricade** in "Rete Tratturi", precisamente interferisce con:
 - Regio Tratturello Stornara Montemilone;si precisa che i cavidotti saranno realizzati interrati e su viabilità pubblica esistente;
- **Non ricade** in P.A.I.;
- **Non ricade** in Coni Visuali;
- **Ricade** su strada a Valenza Paesaggistica" Strade Marane" oggi la S.P.95, ma si precisa che cavidotti saranno realizzati interrati e su viabilità pubblica esistente, azzerando interferenza con la strada evidenziata;
- **Non ricade** in siti dell'Unesco. Il sito Unesco più prossimo è a circa 31 km a sud-est dell'area di progetto ed è "Andria";



Figura: Siti Unesco tratti dal sito Impianti FER



Figura: Beni naturali tratti dal sito Impianti FER
Vedasi nel dettaglio Elaborato Tav.8AP I.3B

L'analisi ha evidenziato che la Stazione Elettrica Utente (SET-Utente) e l'area della Stazione Terna (SSE-RTN Cerignola 380/36kV) non sono interessate da nessuna vincolistica sopra esaminata.

4 ANALISI ELEMENTI TUTELATI DAL PPTR PUGLIA

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), istituito con D.G.R. n. 357 del 27 marzo 2007, aggiorna il PUTT/P vigente e costituisce un nuovo Piano in coerenza con il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs n. 42 del 22 gennaio 2004). Il PPTR non prevedrà pertanto solo azioni vincolistiche di tutela di specifici ambiti territoriali ricadenti nelle categorie di valore paesistico individuate dal PUTT (Ambiti Territoriali Estesi A, B, C e D), ma anche azioni di valorizzazione per l'incremento della qualità paesistico- ambientale dell'intero territorio regionale.

Il PPTR rappresenta quindi lo strumento per riconoscere i principali valori identificativi del territorio, definirne le regole d'uso e di trasformazione e porre le condizioni normative idonee ad uno sviluppo sostenibile.

Per quanto concerne gli aspetti di produzione energetica, il PPTR richiama il Piano Energetico Regionale, il quale prevede un notevole incremento della produzione di energie rinnovabili (tra cui l'eolico) ai fini della riduzione della dipendenza energetica e della riduzione di emissioni di inquinanti in atmosfera.

A fronte dei suddetti aspetti positivi, il PPTR individua comunque potenziali condizioni di criticità dal punto di vista paesaggistico, derivanti dalla presenza di nuovi impianti eolici quali detrattori della qualità del paesaggio. In particolare, considerate le previsioni quantitative in atto (in termini di installazioni in progetto nel territorio pugliese), il PPTR si propone l'obiettivo di andare oltre i soli termini autorizzativi delle linee guida specifiche, ma, più articolatamente in merito a localizzazioni, tipologie di impianti ed altezze dei generatori, coinvolgere gli operatori del settore in ambiti di programmazione negoziata, anche in relazione alla qualità paesistica degli impianti.

Obiettivi specifici del PPTR, per il settore delle rinnovabili (in particolare riguardo all'eolico), sono:

- favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili sul territorio;
- definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
- progettare il passaggio dai "campi alle officine", favorendo la concentrazione delle nuove centrali di produzione di energia da fonti rinnovabili in aree produttive o prossime ad esse;
- misure per cointeressare i comuni nella produzione di megaeolico (riduzione).

Nelle linee guida del PPTR sono esplicitate, da un lato, le direttive relative alla localizzazione degli impianti da FER, dall'altro le raccomandazioni, intese come suggerimenti alla

progettazione per un buon inserimento nel paesaggio di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili.

Le direttive e le raccomandazioni sono in alcuni casi accompagnate da scenari e da simulazioni che rendono più efficaci i concetti espressi e le loro conseguenze a livello territoriale.

Per rendere più articolati ed operativi gli obiettivi di qualità paesaggistica che lo stesso PPTR propone, si utilizza la possibilità offerta dall'art. 143 comma 8 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio che prevede: "il piano paesaggistico può anche individuare linee guida prioritarie per progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, valorizzazione di aree regionali, individuandone gli strumenti di attuazione, comprese le misure incentivanti".

Si riportano nelle pagine seguenti stralci cartografici delle varie componenti tutelate dal PPTR PUGLIA.

Negli stralci è altresì mostrato il tracciato del cavidotto e la posizione degli aerogeneratori.

(NOTA: le cartografie sono state realizzate mediante utilizzo del servizio cartografico WMS messo a disposizione dal SIT Puglia)

Come si può facilmente verificare l'analisi ha evidenziato che l'impianto eolico nel complesso:

- **non ricade** nella perimetrazione e **né** nel buffer di 200 m di nessuna Area Naturale Protetta Nazionale e Regionale, delle Zone Umide Ramsar, di Siti d'importanza Comunitaria - SIC, delle Zone di Protezione Speciale – ZPS,;
- **non ricadono** gli aerogeneratori in aree di connessione (di valenza naturalistica);
- **non ricadono** gli aerogeneratori nella perimetrazione di nessuna Area I.B.A;
- **non ricadono** gli aerogeneratori nella perimetrazione P.A.I., ad eccezione dei cavidotti interni che ricade in P.A.I. Puglia;
- **non ricadono** gli aerogeneratori nel buffer di 150 m da Fiumi Torrenti e corsi d'acqua (art.142 D.Lgs. 42/04), ad eccezione di un tratto di cavidotto esterno di connessione dall'area di impianto alla SET-Utente che interseca:
 - Torrente Manara di Fontanafigura;si precisa che il cavidotto è realizzato interrato e su viabilità pubblica esistente, l'interferenza verrà attraversata mediante utilizzo di tecnologia T.O.C.;
- **non ricade** nel buffer di 100 m di Boschi (art.142 D.Lgs. 42/04);
- **non ricade** nella perimetrazione Versanti;
- **non ricade** nel buffer di 100 m di immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art.136 D.Lgs. 42/04) e di Beni Culturali (parte II D.Lgs. 42/04), ad

eccezione :

- di un tratto del cavidotto interno di connessione tra gli aerogeneratori che attraversa l'area di rispetto di 100m di:
 - Masserie Di Pozzo Monaco;
- di un tratto del cavidotto esterno di connessione tra l'area di impianto e la SET-Utente che attraversa l'area di rispetto di 100m di:
 - Masseria di Pozzo Terragno;

si precisa che il cavidotto è realizzato interrato e su viabilità pubblica esistente, l'interferenza verrà così azzerata, oppure verrà previsto attraversamento mediante utilizzo di tecnologia T.O.C.;

- **non ricade** nel buffer di 100 m di Zone archeologiche (art.142 D.Lgs. 42/04);
- **non ricade** nel buffer di 100 m da Tratturi (art.142 D.Lgs. 42/04), ad eccezione :
 - di un tratto del cavidotto interno di connessione tra gli aerogeneratori che interferisce con:
 - Tratturello Cerignola-Melfi;
 - Regio Tratturello Stornara Montemilone;
 - di un tratto del cavidotto esterno di connessione tra l'area di impianto e la SET-Utente che interferisce:
 - Regio Tratturello Stornara Montemilone;

si precisa che il cavidotto è realizzato interrato e su viabilità pubblica esistente, l'interferenza verrà così azzerata;

- **Non ricade** in Coni Visuali;
- Un tratto del cavidotto esterno di connessione dall'area di impianto alla SET-Utente **ricade** su strada a Valenza Paesaggistica” Strade Marane” oggi la S.P.95, ma si precisa che cavidotti saranno realizzati interrati e su viabilità pubblica esistente, azzerando interferenza con la strada evidenziata;

5 CONCLUSIONE

Dall'analisi della localizzazione dell'impianto proposto e delle caratteristiche proprie degli elementi di impianto e delle opere accessorie, si conclude che l'intervento proposto non è tale da apportare alterazioni significative allo stato paesaggistico-ambientale attuale che vadano in contrasto con gli obiettivi di tutela specifici per l'area in questione. Preme portare in evidenza che:

- il progetto di impianto eolico non prevede alcun tipo di intervento che possa in qualche modo alterare le caratteristiche idrologiche e l'equilibrio idrostatico degli elementi idrogeologici presenti, né l'assetto geomorfologico d'insieme;
- è garantito al termine della vite utile dell'impianto il pieno ed incondizionato ripristino delle preesistenti e vigenti condizioni di aspetto e qualità visiva, generale e puntuale dei luoghi;
- l'ingombro dell'impianto in progetto è relativo esclusivamente all'occupazione delle singole torri e relativa fondazione a sostegno di ciascun aerogeneratore ed è pertanto di entità trascurabile rispetto all'area in esame.

Inoltre preme ribadire che:

- l'area d'intervento non è interessata dalla presenza di elementi botanico-faunistici di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica;
- non vi è da sottolineare l'emergenza di specie floristiche protette significative, nelle aree interessate dall'installazione delle opere di impianto;
- non esistono problematiche legate alla fattibilità dell'intervento in quanto il contesto ambientale non presenta valori di particolare pregio o particolare emergenze, la cui tutela mal si concilierebbe con la costruzione dell'impianto eolico e con il suo esercizio.

L'area interessata dal presente progetto ha in sé le caratteristiche di idoneità allo sviluppo dell'impianto eolico previsto per la produzione industriale di energia elettrica da fonte rinnovabile. L'impianto in progetto non incide in maniera significativa sui vincoli di natura artistica, culturale, storica o archeologica. Le indagini specialistiche hanno evidenziato la fattibilità dal punto di vista geologico e geotecnico dell'intervento.

L'area interessata, pertanto, risulta essere idonea per la realizzazione del presente progetto, sia in

termini ambientali che paesaggistici. L'analisi delle aree non idonee FER del Regolamento 24/2010, relativamente all'area di inserimento del parco eolico di progetto, non ha messo in evidenza alcune dirette interferenze con gli aerogeneratori di progetto.

Inoltre si precisa che il cavidotto sarà realizzato interrato tramite trivellazione teleguidata qualora dovesse intersecare interferenze.

- STRALCIO CARTOGRAFIA PPTR – COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE

- *Vedasi nel dettaglio Elaborato Tav.2AP 1.2-Area impianto*



- STRALCIO CARTOGRAFIA PPTR – COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE

- *Vedasi nel dettaglio Elaborato Tav.2AP 2.2-Area SET-Utente*



STRALCIO CARTOGRAFIA PPTR – COMPONENTI IDROLOGICHE

Vedasi nel dettaglio Elaborato Tav.3AP 1.2- Area impianto

LEGENDA

-  wig Aerogeneratore
-  Asse di Progetto
-  Cavidotto MT



COMPONENTI IDROLOGICHE

-  SCF - Sorgenti (20m)
-  SCF - Reticolo idrografico di connessione della RER (100m)
-  SCF - Aree soggette a rischio idrogeologico
-  SP - Terreni costieri (300m)
-  SP - Terreni connessi ai laghi (300m)
-  SP - Fiumi torrenti-acque pubbliche (150m)

STRALCIO CARTOGRAFIA PPTR – COMPONENTI IDROLOGICHE

Vedasi nel dettaglio Elaborato Tav.3AP 2.2- Area SET-Utente



STRALCIO CARTOGRAFIA PPTR – COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI

Vedasi nel dettaglio Elaborato Tav.4AP 1.2- Area impianto

LEGENDA

-  wlg
Aerogeneratore
-  Asse di Progetto
-  Cavidotto MT



COMPONENTI BOTANICO VEGETAZIONALI

-  UCP - Prati e pascoli naturali
-  UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale
-  UCP - Aree Umide
-  UCP - Aree di rispetto dei boschi (100M)
-  BP - Zone umide Ramsar
-  BP - Boschi

STRALCIO CARTOGRAFIA PPTR – COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI

Vedasi nel dettaglio Elaborato Tav.4AP 2.2- Area SET-Utente



STRALCIO CARTOGRAFIA PPTR – COMPONENTI AREE PROTETTE

Vedasi nel dettaglio Elaborato Tav.5AP I.2- Area impianto



STRALCIO CARTOGRAFIA PPTR – COMPONENTI AREE PROTETTE

Vedasi nel dettaglio Elaborato Tav.5AP 2.2- Area SET-Utente



STRALCIO CARTOGRAFIA PPTR – COMPONENTI CULTURALI-INSEDIATIVE

Vedasi nel dettaglio Elaborato Tav.6AP 1.2- Area impianto

LEGENDA

-  Wig Aereogeneratore
-  Asse di Progetto
-  Cavidotto MT



COMPONENTI CULTURALI

-  UCP - identificazione insediaria - siti storici culturali
-  UCP - identificazione insediaria - rete tratturi
-  UCP - itinerari rurali
-  UCP - Città consolidata
-  UCP - aree a rischio archeologico
-  UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico
-  UCP - area di rispetto - siti storico naturali
-  UCP - area di rispetto - rete tratturi
-  ZP - Zone gravate da vincoli (salubrità)
-  ZP - Zone gravate da vincoli (beni valdici)
-  ZP - Zone di interesse archeologico
-  ZP - Invasabili e aree di interesse interesse pubblico

STRALCIO CARTOGRAFIA PPTR – COMPONENTI CULTURALI-INSEDIATIVE

Vedasi nel dettaglio Elaborato Tav.6AP 2.2- Area SET-Utente

LEGENDA

-  Cavido MT
-  Cavido 36 KV
-  SET Utente
-  SSE RTN Cerignola 380/36 KV

COMPONENTI CULTURALI

-  UCP - insediamento insediativo - sito storico culturale
-  UCP - insediamento insediativo - rete storica
-  UCP - itinerari rurali
-  UCP - città consolidate
-  UCP - aree a rischio archeologico
-  UCP - aree di rispetto - zone di interesse archeologico
-  UCP - aree di rispetto - siti storico-culturali
-  UCP - aree di rispetto - siti storici
-  EP - zone gravate da vincoli (salvati)
-  EP - zone gravate da vincoli (non salvati)
-  EP - zone di interesse archeologico
-  EP - insediati e aree di notevole interesse pubblico



STRALCIO CARTOGRAFIA PPTR – COMPONENTI VALORI PERCETTIVI

Vedasi nel dettaglio Elaborato Tav.7AP 1.2- Area impianto

LEGENDA

-  wlg
Aereogeneratore
-  Asse di Progetto
-  Cavidotto MT



COMPONENTI PERCETTIVE

-  UCP - strade panoramiche poligonali
-  UCP - strade panoramiche
-  UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali
-  UCP - Strade a valenza paesaggistica
-  UCP - Luoghi panoramici Poligonali
-  UCP - Luoghi panoramici
-  UCP - Cori visuali

STRALCIO CARTOGRAFIA PPTR – COMPONENTI VALORI PERCETTIVI

Vedasi nel dettaglio Elaborato Tav.7AP 2.2- Area SET-Utente

